

ASSOCIAZIONE (O.N.L.U.S.)
AN.SE.AL
CENTRO DIFFUSIONE DELLA CULTURA

LA STORIA DI BABBO NATALE

Per i ragazzi dai 13 ai 17 anni



22/11/2008

Giuseppe Natale di Nazareth

*Dedico questa pubblicazione all'amore,
e a tutti i bambini che credono ancora in me.*

L'età della fantasia è l'età dove i bambini costruiscono il loro futuro.
Togliere questa fase della vita
equivale a togliere una parte della realtà futura.

*Miei piccoli e meno piccoli amici,
Io esisto ed esisterò sempre.*

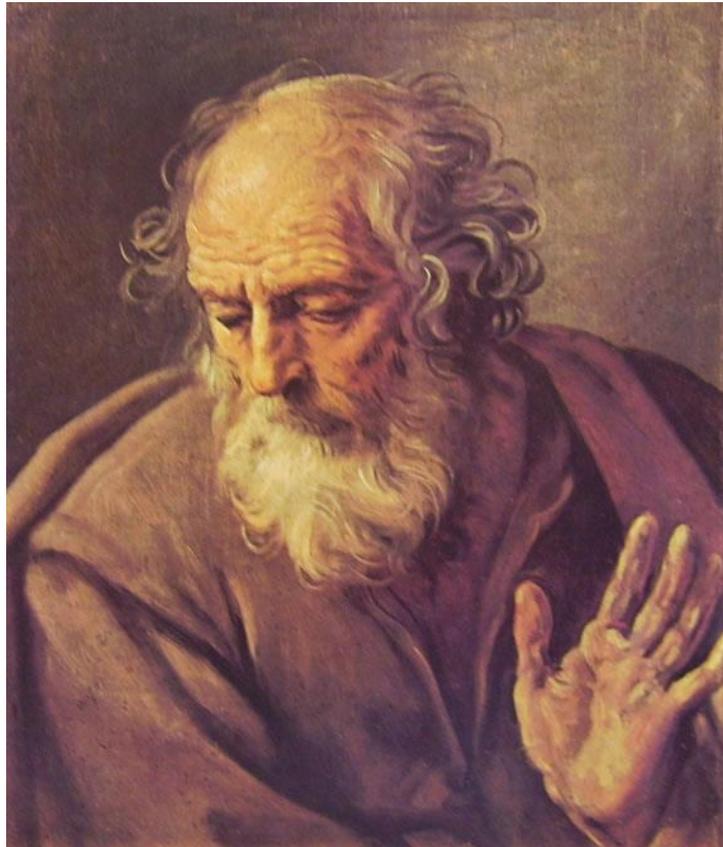
Tutti coloro che cercano o conoscono l'amore
facciano di questa ricerca un tesoro nel loro cuore.
Sappiano che oltre al male esiste il bene ed è molto più forte
e molto più diffuso tra gli uomini,
diversamente da quello che il male stesso vuol farci credere.



<<Lasciate che i bambini vengano a me, perché di loro sarà il regno dei cieli.

Se non diventerete come i bambini non otterrete il regno dei cieli.>>

CAPITOLO PRIMO



Sono nato molti anni fa in Palestina ed esattamente nel 30 a.C., ed ero un bambino come tanti altri e mi chiamo Giuseppe ed abitai nel paese di Nazareth. Mi sono felicemente sposato all'età di trenta anni, circa, con una giovane stupenda e meravigliosa creatura di Dio. Mia moglie si chiamava Maria, molto devota e sottomessa al volere dell'onnipotente creatore, più di me. Abbiamo avuto un figlio che si chiamava Gesù.

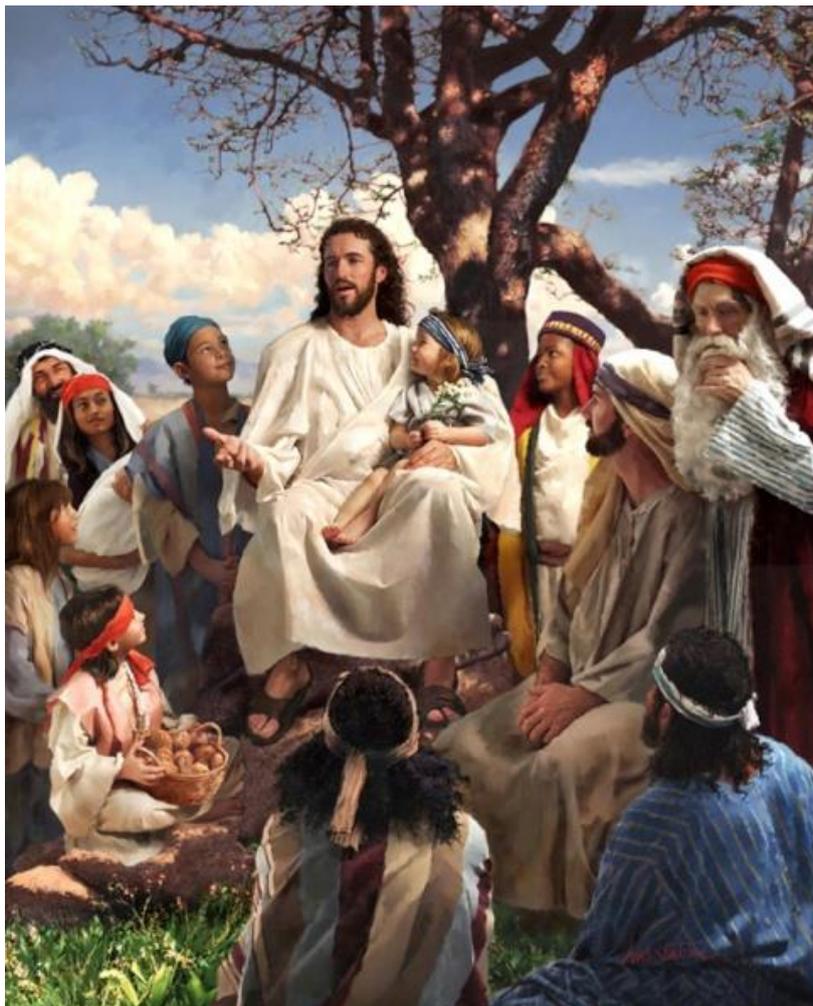
Che lo Spirito Santo possa intenerire i cuori di tutti i papà e mamme del mondo,

Giuseppe Natale di Nazareth. (giuseppenazareth@gmail.com)

CAPITOLO SECONDO

PREFAZIONE ALLA VERA STORIA

Ripercorriamo insieme la storia sin dalle origini. IL figlio di Giuseppe Nazareth, era Gesù di Nazareth. Gesù in Principio era il Verbo ed il Verbo era presso Dio. Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi. Per mezzo di Lui furono fatte tutte le cose e per mezzo dello Spirito Santo discese tra noi. Il figlio dell'uomo, Gesù di Nazareth, nacque a Betlemme di Giudea, sin da bambino abitò a Nazareth; quando crebbe e iniziò la sua missione disse: *<< Lasciate che i bambini vengano a me, perché di loro sarà il regno dei cieli. Se non diventerete come i bambini non otterrete il regno dei cieli.>>*



All'età di circa 33 anni, fu crocifisso, Morì e fu sepolto, e il terzo giorno resuscitò dai morti e visse 40 giorni in mezzo a noi. Il giorno di pentecoste impose le mani ai suoi discepoli e lo Spirito Santo si posò su di loro e divennero strumento di Dio nel nome del figlio e per mezzo dello Spirito Santo. E lo Spirito Santo rimase con noi e vi rimarrà fino alla fine dei tempi.



LA PRIMA APPARIZIONE DI BABBO NATALE

Molti ricevettero lo Spirito Santo e tra questi Giuseppe di Nazareth che iniziò la sua opera di amore aiutando, amando e custodendo i bambini poveri e i bisognosi nel nome di suo figlio Gesù. Lo spirito del papà, Giuseppe di Nazareth, il padre per eccellenza, il padre del Natale, Giuseppe Natale, Padre Natale, Babbo Natale, chiamiamolo come vogliamo, si diffuse in molti per mezzo dello Spirito Santo e così divenne lo spirito del Natale “ Babbo Natale.” Alcuni angeli lo accompagnarono e divennero i suoi aiutanti.

Così Giuseppe si impose, ISPIRATO Dallo Spirito Santo, il compito di proteggere tutti i bambini in difficoltà, anche ricordando l'esortazione di suo figlio Gesù. Lo Spirito Santo era su di lui e Giuseppe di Nazareth divenne una favola vivente per bontà e amore verso i piccoli, divenendo Il primo “ Babbo Natale”. Quando Giuseppe di Nazareth morì, lo Spirito di Giuseppe, per mezzo dello Spirito Santo entrò in altre persone che come lui si imposero di rendere felici e gioiosi tutti i bambini del mondo, continuando ad essere anche loro “ Babbo Natale” . Ma lo Spirito di Natale era sempre lo stesso che si trasferiva da un uomo ad un altro.



Il nuovo vero Babbo Natale adora Gesù bambino

Lo spirito di Babbo Natale ispirò le comunità cristiane e così iniziò una usanza natalizia. Nel periodo in cui si festeggiava la nascita di Gesù bambino, Babbo Natale ricevette l'incarico di donare, oltre all'amore, dei doni particolari ai bambini poveri e alle vedove.

Gli alberi di piazza, cioè il palo della cuccagna, si trasformarono in alberelli casalinghi variamente addobbati. Sotto l'albero "Babbo Natale" poneva i regali ai bambini buoni e carbone a più monelli.



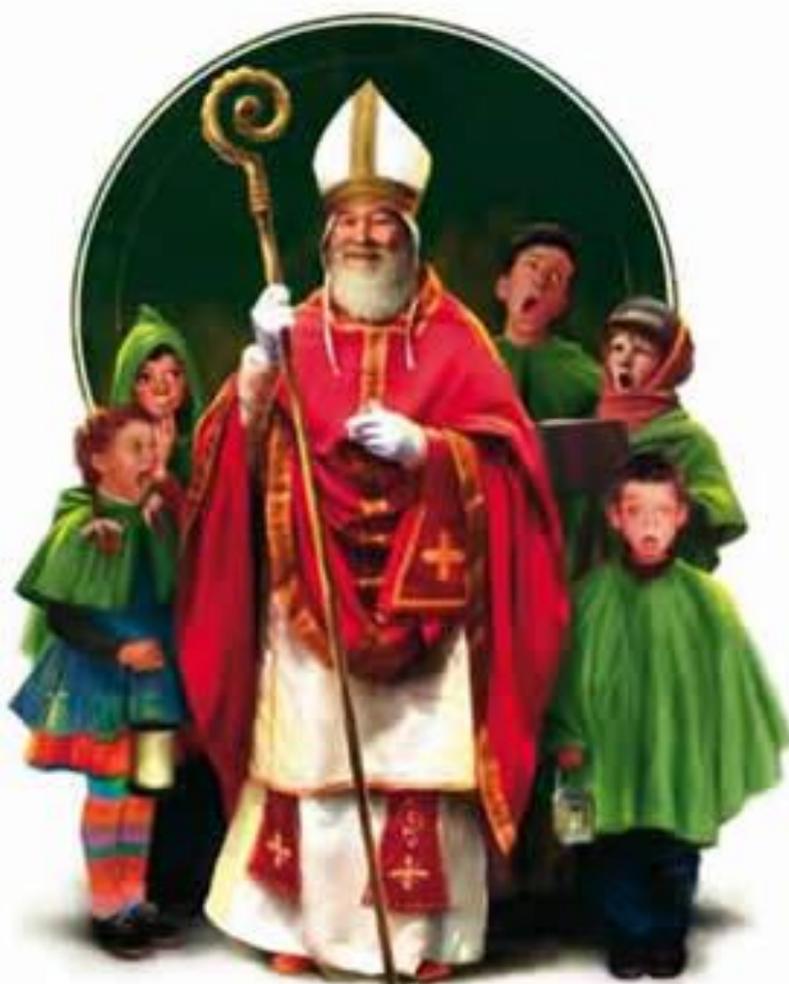
IL PRIMO BABBO NATALE CONOSCIUTO.

Lo spirito di Babbo, per mezzo dello Spirito Santo, si poggiò su un giovane di Pàtara, S. Nicola.



San Nicola – Saint Nicholas - Santa Claus – Babbo Natale

Nicola nacque a Pàtara, città dell'attuale Turchia, intorno al 270 d.C., unico figlio di genitori benestanti e cristiani devoti e praticanti. Nicola scelse la carriera ecclesiastica e presto divenne prete. La sua fama di uomo santo lo portò a esercitare l'incarico di vescovo precisamente a Myra, una ricca città vicina al suo luogo natale, Pàtara. Fu acclamato Vescovo e divenne un ottimo pastore. **Il suo abito rosso di vescovo e la mitra in testa** servirono a formare un abbigliamento particolare per chi usava amore e carità verso i bisognosi. Il colore rosso così divenne simbolo dell'abito di Babbo Natale.



La fama di santità iniziò a circondarlo mentre era ancora in vita; Nicola infatti si distinse per il suo ardente impegno nella carità, per la sua immensa bontà, operando molti miracoli. Fu per la sua carità, per l'attenzione verso questi tre bambini, ed il fatto che distribuiva doni ai più piccoli che S.Nicola venne

considerato “patrono dei bambini” e divenne la figura moderna del vero Babbo Natale. Nell’Europa orientale e in alcune zone dell’Italia meridionale, il Santo Vescovo (Babbo Natale) è accolto come colui che porta doni ai bambini, non solo a quelli buoni, ma anche a quelli “cattivi”. **San Nicola** si celebra il 6 Dicembre, quando il vecchio vescovo gira in groppa ad un asinello per portare regali ai bambini che ancora credono in lui.



Per tanti anni cominció a girare voce che a portare i regali la notte di Natale fosse invece il Bambino Gesù... Da allora si creò la convinzione popolare che **Gesù Bambino distribuisse i regali grazie all'aiuto di un misterioso vecchietto vestito con abiti rossi.**

Sorridiamo un po' con una vignetta, trovata nel web, a proposito di San Nicola che è il primo Babbo natale conosciuto:



ALLA RICERCA DELLA CASA DI BABBO NATALE AL POLO NORD.

La storia conosciuta ha suscitato in grandi e piccini interesse, curiosità, ricerca. Come certamente tutti sapranno, lassù molto molto lontano, al polo nord, in un angolino del mondo, vive **Babbo Natale**. Nella remota Lapponia Finlandese, nell'estremo nord-est esiste una magica montagna con due picchi a forma di orecchio, si chiama la montagna di Korvatunturi, che in Finlandese significa la "Montagna dell'Orecchio". All'interno di questa montagna da sempre Babbo Natale dimora nella sua magica Grotta. Il percorso che porta a Korvatunturi è molto impervio, e solo gli **Elfi, gli**

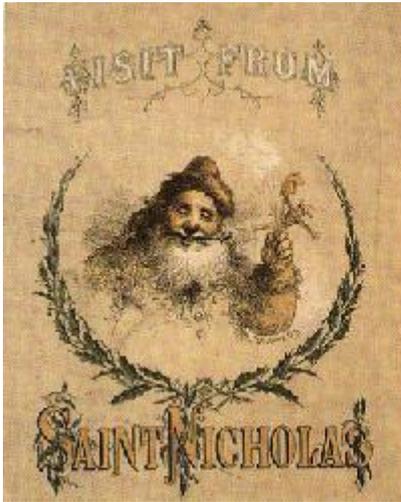
aiutanti, i collaboratori e lo stesso Babbo Natale, e naturalmente **le sue renne** ne conoscono la strada

Fortunatamente per noi, molti anni or sono Babbo Natale ha sentito il desiderio di incontrare la gente, anche al di fuori della notte di Natale! E così ha deciso di costruire il proprio Villaggio a pochi chilometri da Rovaniemi, proprio in un punto dove la strada principale attraversa il magico Circolo Polare Artico. In questo villaggio, immerso nella quiete dell'immacolata foresta finlandese, ci sono molte case. In una di queste, Babbo Natale ha la sua calda ed accogliente residenza, ed incontra grandi e piccini da tutto il mondo.

Un fatto curioso è quello di **Adolf Hitler** il dittatore più criticato nel mondo per aver fatto tante brutte cose, **crede a Babbo natale**. In effetti non so se credeva a Babbo Natale ma sta di fatto come potete vedere dalla foto sottostante, che sembra originale, che Hitler festeggiava il Natale con doni portati da Babbo Natale..

LA FALSITA' E IL COMMERCIO

Ma il commercio è sempre in agguato e così nel 1931 circa la ditta della coca cola in America pensò di sfruttare economicamente la mitica figura di Babbo Natale per pubblicizzare la sua coca cola. Qui nacque la tipica figura di Babbo Natale conosciuto oggi che si muove su una slitta trainata non più da cani da slitta ma da 6 renne ai quali uno scrittore in seguito attribuì dei nomi ad ogni singola renna volante. Nasce così la favola che Babbo Natale vola con la sua slitta trainata dalle renne magiche sui cieli del nostro pianeta. Ecco che in America nasce la mitica e nuova figura del Babbo Natale magico.



8. ITALIA

in **l'Italia** Lo spirito di Giuseppe Natale ha toccato il cuore di un napoletano, **Armando Narciso**. Dal 1992 Babbo Natale risponde alle lettere dei bambini; in divisa rossa, da secoli simbolo di bontà, ha ora un ufficio di corrispondenza anche a **Quarto** (Napoli). E a tutti i bambini che gli scrivono (alla casella postale 70) o tramite il suo sito in internet, invierà una testimonianza scritta con un invito ad essere più buoni.



Armando Narciso (Babbo Natale di Napoli)

Abbiamo visto che a mezzanotte agisce nelle case e porta i doni e le lettere. Allora dobbiamo adeguare le nostre azioni alle sue azioni. Visto che a mezzanotte arriva Babbo Natale dobbiamo dargli il tempo di lavorare, quindi i regali non possono essere aperti alla mezzanotte del 24 ma devono essere aperti il mattino del 25 Dicembre quando i bimbi e i meno grandi si alzano per affrontare il nuovo giorno della nascita del Signore. Mentre i grandi non avendo impegni particolari nella mezzanotte, è giusto che, in relazione alle usanze dei luoghi, vadano prima in chiesa o in comunità a onorare il ricordo della nascita di Gesù bambino. Poi tornati a casa si può festeggiare con laute cene e successivamente anche se si gioca a carte o altri modi è cosa buona, purché il gioco non sia occasione di azzardo, ma solo un modo di stare insieme. Un'altra buona usanza da ristabilire, nel nome di Gesù, è quella di portare la pace alle famiglie accese dall'odio. Quindi in occasione delle festività cercare una "zona" neutra e far incontrare le famiglie in disaccordo affinché dimentichino i loro contrasti e tornino a volersi bene perdonandosi reciprocamente degli eventuali errori.

Facciamo insieme una preghiera:

Signore, io voglio onorarti, voglio che tutti i bambini sappiano di te e di quanto hai fatto per tutti noi. Aiutami Signore a trovare il tempo libero per donare un momento di favola e felicità non solo ai bambini che conosco ma anche a quei bambini dimenticati e soli. Fa che lo Spirito del natale scenda nei nostri cuori ed uniti nell'amore, come Babbo Natale, si possa portare nelle case dei

poveri una nota melodiosa di felicità. Fa che altri ancora possano donare un gesto di amore a chi non l'ha mai ricevuto e portare nel loro cuore il ricordo della nascita Di Gesù.

Che lo Spirito Santo possa intenerire i cuori di tutti nel mondo, affinché possano essere testimoni dell'amore e della nascita di Gesù, e nel suo nome donare tanti doni ai più piccoli e ai bisognosi.



Miei piccoli Amici scrivetemi ed io verrò a portarvi i doni.

Vi voglio tanto bene.

Imparate ad amare i vostri genitori così come loro vi amano.

Ma ricordate prima di tutto bisogna amare

GESU' BAMBINO

VOSTRO PER SEMPRE AMICO

BABBO NATALE

(Giuseppe Natale di Nazareth)